

Dopo Calabria ed Emilia-Romagna l'Istituto punta a estendere il servizio

# L'Inps entra in comune

## Gli enti potranno attivare sportelli telematici

DI FRANCESCO CERISANO

Uno sportello telematico Inps nei comuni. Saranno i singoli enti a scegliere se attivare o meno nei propri uffici un Pue (Punto utente evoluto) dopo la positiva esperienza della sperimentazione avviata un anno fa presso alcuni comuni delle regioni Calabria ed Emilia-Romagna. Con il messaggio n.4461 del 14 dicembre, l'Istituto nazionale di previdenza ha esteso (potenzialmente) a tutto il territorio nazionale la chance di attivare gli sportelli telematici attraverso cui gli utenti avranno la possibilità di entrare in contatto con un operatore dell'Inps in modalità web meeting per accedere ai servizi erogati.

Visto "l'apprezzamento dell'iniziativa da parte dell'utenza dei comuni coinvolti", si legge nel messaggio, l'Inps ha definito la Convenzione quadro per l'istituzione dei Pue presso i Comuni che manifesteranno interesse. La Convenzione quadro è stata adottata

con la determinazione del Commissario straordinario n. 83 del 23 novembre 2023 ed è stata predisposta sulla base dei protocolli sperimentali e dell'esperienza maturata nel corso della sperimentazione.

La Convenzione sarà resa disponibile entro il mese di gennaio 2024 tramite il "Sistema gestionale delle convenzioni", accessibile dalla rete intranet. I direttori regionali e di coordinamento metropolitano saranno delegati alla sottoscrizione delle singole convenzioni con i comuni del proprio territorio. Le singole convenzioni dovranno essere conformi allo schema adottato con la determinazione commissariale n. 83/2023.

Tramite il Pue, nei comuni che vorranno aderire, l'Inps istituirà un punto di accesso presso i locali del municipio dove gli utenti potranno recarsi per entrare in contatto con un operatore Inps, in modalità web meeting.

Ciò permetterà di agevolare l'accesso ai servizi e alle prestazioni Inps, anche laddove l'Isti-

tuto non sia fisicamente presente o vi sia un diffuso digital divide (si pensi ai piccoli comuni, dov'è più forte l'incidenza di popolazione anziana)

I comuni aderenti provvederanno ad allestire un'apposita postazione, in un locale adeguato allo svolgimento del web meeting, e forniranno la strumentazione necessaria (computer, stampante, ecc.).

L'Inps si impegna ad assicurare agli operatori del comune un servizio di consulenza telefonica per l'espletamento dei compiti connessi al funzionamento del Pue e a mettere a disposizione materiale informativo. Gli utenti potranno accedere al web meeting su apposita richiesta rivolta al comune. Sarà possibile accedere al web meeting anche per delega del diretto interessato.

Gli operatori comunali, profilati e autorizzati al trattamento dei dati personali, accederanno al servizio attraverso il sottoporale "Inps e i Comuni", utilizzando le credenziali Spid alme-

no di secondo livello, oppure la Carta d'identità elettronica o la Carta nazionale dei servizi.

La prenotazione allo sportello, tramite web meeting, sarà effettuata dall'operatore del comune attraverso la piattaforma "Gestione sportelli". L'operatore del comune fornirà all'utente il supporto per l'accesso al web meeting. Se richiesto dall'utente, l'operatore potrà supportare gli utenti nel corso del web meeting per la trasmissione o la stampa di documentazione

Il comune dovrà nominare tra i propri dipendenti un "amministratore utenze", con il compito di monitorare e controllare il corretto utilizzo dei servizi Inps da parte degli operatori autorizzati. Sarà compito dell'amministratore utenze revocare le autorizzazioni al venire meno delle condizioni che ne hanno determinato la concessione. I costi per tutte le spese dirette e indirette connesse alla realizzazione del web meeting presso il Pue saranno a carico del comune.

© Riproduzione riservata

## APPALTI

### Registro piattaforme certificate

Da lunedì 18 dicembre 2023 sul portale dei dati aperti Anac viene attivata la sezione Registro piattaforme certificate (RPC), consultabile al seguente link: <http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert>.

Il registro, spiega una nota dell'Authority anticorruzione, raccoglie le informazioni sulle Piattaforme di fornitura digitale che hanno ottenuto la "Dichiarazione di conformità di piattaforma".

Ossia la certificazione dei componenti, dei soggetti titolari, pubblici e privati, dei gestori delle stesse, in base al nuovo Codice degli appalti.

Per certificare le piattaforme di approvvigionamento digitale è possibile seguire le istruzioni disponibili sul sito di Agid al seguente link: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/procurement/certificazione-componenti-piattaforme>.

© Riproduzione riservata

## Pnrr, indicatore di sintesi per stato di avanzamento

Per gli interventi Pnrr su ReGiS è adesso disponibile un indicatore sintetico sul grado di avanzamento. Sulla piattaforma, infatti, da qualche giorno è comparso, nella sezione "Anagrafica", un nuovo cruscotto denominato "Early Warning su rischio di ritardo". Si tratta di una sorta di semaforo che consente di visualizzare in modo immediato (tramite i tradizionali colori verde, giallo e rosso) se l'attuatore è in linea o se si sta registrando un ritardo moderato o addirittura elevato. La funzionalità si basa su tre indicatori:

1 - aggiornamento cronoprogramma (segnalazione di eventuale errore indicato nella sezione "riepilogo" dell'intervento nel riquadro "iter procedurale")

2 - aggiornamento piano dei costi (segnalazione di eventuale errore indicato nella sezione "riepilogo" dell'intervento nel riquadro "avanzamento economico e finanziario")

3 - aggiornamento target (segnalazione di eventuale errore indicato nella sezione "riepilogo" del dell'intervento nel riquadro "indicatori")

Dalle prime verifiche, tuttavia, sembra che l'"Early warning" consideri solamente alcuni dati del monitoraggio e su di questi calcoli il livello di rischio, creando anche delle distorsioni di lettura. Ad esempio nella sezione degli "indicatori" per gli interventi che hanno un target programmato pari a "0" e così riportato su ReGiS, il sistema segnala come errore "assenza valore obiettivo target". Evidentemente, si tratta di un sistema che, come spesso accaduto per i vari tools della piattaforma, è in via di progressiva implementazione. È quindi auspicabile che al momento non venga utilizzato per prendere decisioni sugli interventi da mantenere ovvero da stralciare dal Piano, dopo la sua revisione, appena approvata dall'Unione europea (è il caso, ad esempio, dei Piani urbani integrati).

Matteo Barbero

© Riproduzione riservata



## La ricetta telematica diventa strutturale

DI FRANCESCO CERISANO

Ricette senza scadenza per farmaci, terapie, riabilitazioni e presidi medici a favore dei pazienti cronici e affetti da patologie invalidanti. Le prescrizioni saranno ripetibili in modo illimitato. Mentre le ricette elettroniche, introdotte in via sperimentale durante la pandemia e prorogate fino al 31 dicembre 2024, diventeranno strutturali. Per il turismo è in arrivo una semplificazione a 360 gradi sui procedimenti amministrativi per l'esercizio delle attività ricettive e per le attività legate al benessere della persona e al turismo congressuale. In arrivo anche una comunicazione unica informatica per la trasmissione dei dati statistici rilevanti in materia di turismo e norme più semplici per il rinnovo delle licenze all'esercizio delle attività termali: basterà un'autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa.

Sono alcune delle novità dello schema di disegno di legge delega per la semplificazione dei procedimenti amministrativi che andrà lunedì sul tavolo della riunione preparatoria del prossimo consiglio dei ministri per l'esame definitivo.

Il provvedimento delega il governo ad adottare, entro il 31 agosto 2024, uno o più decreti legislativi per semplificare, razionalizzare e digitalizzare i procedimenti in un lungo elenco di materie che spaziano dalla disabilità al turismo, dalla spesa farmaceutica e sanitaria alla prevenzione antincendio. Il tutto allo scopo di attuare i principi comunitari che impongono in questi settori la riduzione degli adempimenti e degli oneri amministrativi a carico dei cittadini e delle imprese. Per questo il disegno di legge prevede un lungo elenco di criteri di delega comuni a cui si aggiungono specifici criteri di settore.

Il comune denominatore di tutti i decreti delegati dovrà essere la semplificazione dei procedimenti in modo da renderli più brevi, trasparenti e certi e ridurre gli adempimenti non indispensabili a carico di cittadini e imprese. Dovranno essere accorpate i procedimenti che si riferiscono alla stessa attività e dovranno essere uniformate le modalità di presentazione delle comunicazioni.

### Disabilità

Molte le norme a favore delle persone affette da disabilità. Dovranno essere tagliati tempi e procedimenti per autorizzazioni, concessioni, contributi e agevolazioni per l'abbattimento di barriere architettoniche. Non solo. La delega prevede anche la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei cittadini affetti da patologie croniche e invalidanti. Stop anche alla ripetizione degli accertamenti sanitari per le patologie e le disabilità permanenti. I pazienti affetti da patologie già accertate e comprovate da documentazione sanitaria dovranno recarsi agli sportelli solo in casi eccezionali. E dovrà essere alleggerito il carico amministrativo e burocratico che oggi grava sui familiari che assistono congiunti con disabilità o con patologie croniche e rare. Dovranno essere accorpate tutti gli iter per il riconoscimento dell'invalidità civile e degli status di sordo civile, cieco civile, sordo cieco, malato cronico e raro. E infine dovranno essere semplificati i procedimenti di rilascio della firma digitale e dell'identità digitale alle persone con disabilità fisica e sensoriale anche prive di protezione giuridica.



Il testo del provvedimento su [www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi](http://www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi)

© Riproduzione riservata